

ServiTecno entra nel Network di Fornitori Accreditati del CRIT

Da diversi anni ServiTecno, partner italiano di GE Digital, fornisce soluzioni software per l'industria a diverse aziende associate al CRIT, la realtà emiliana specializzata in attività di "innovazione collaborativa" e sviluppo di progetti di ricerca.

In virtù delle referenze positive maturate nel corso del tempo, l'azienda milanese è stata inserita ufficialmente dal CRIT nel suo selezionato Network di Fornitori Accreditati (NFA), del quale fanno parte in tutto 42 aziende.

Il Network Fornitori Accreditati CRIT nasce dalla volontà delle 27 imprese associate, tra le quali importanti nomi del manifatturiero italiano, di condividere i propri fornitori di eccellenza, accreditati per l'alta specializzazione (nelle lavorazioni, nella progettazione, ecc.) o per caratteristiche riconducibili al concetto di "high-tech" (sensoristica avanzata, materiali innovativi, ecc.).

Nel corso degli anni l'NFA si è sviluppato in una vera e propria rete di imprese con lo scopo di favorire la sinergia tra le aziende aderenti e la realizzazione di attività e progetti innovativi.

L'evento sulla Sicurezza 4.0

Una delle prime iniziative di CRIT alle quali contribuirà ServiTecno è il prossimo seminario dal titolo "Digital Factories & Cyber Security: due facce della stessa medaglia".

Enzo Maria Tieghi, Amministratore Delegato di ServiTecno e rappresentante di CSA Cloud Security Alliance Italy e di Clusit, illustrerà in questa sede il tema "Operational Technology, Industrie 4.0 e Cloud: il nuovo perimetro della Cyber Security Industriale".

Tieghi e ServiTecno sono attivi da tempo nel mercato della OT/ICS Cyber Security, intesa come protezione da rischi informatici di reti e sistemi che controllano produzione ed impianti nell'industria e nelle infrastrutture.

L'incontro che si svolgerà il prossimo 16 febbraio 2017 presso la sede del CRIT a Vignola vedrà tra i relatori anche esponenti del mondo industriale (SACMI, Ferrero e OCME) e del mondo della ricerca e dell'università (CNR IEIT Torino e Università di Modena e Reggio Emilia).